

I dirigenti scolastici e la legge di riforma

Concluso il ciclo di incontri "estivi" con i dirigenti scolastici, prosegue l'impegno per la difesa della loro retribuzione e si avvia il programma di sostegno al lavoro nelle scuole.

14/09/2015

Si è concluso nei primissimi giorni di settembre **il ciclo di iniziative** che la Struttura di Comparto Nazionale dei dirigenti scolastici della FLC CGIL ha programmato e realizzato a partire da luglio **per sostenere il lavoro dei dirigenti scolastici** nella delicata fase di avvio dell'anno scolastico e dell'attuazione della Legge 107 approvata il 9 luglio 2015.

Dalla metà di luglio **la FLC CGIL ha incontrato i dirigenti scolastici in tutte le regioni italiane**, illustrato le novità previste dalla riforma, discusso ed evidenziato le criticità, suggerito linee di comportamento e messo a disposizione strumenti di lavoro.

Gli incontri, nonostante il particolare periodo, **sono stati ovunque molto partecipati**, a dimostrazione della forte preoccupazione dei dirigenti scolastici per la situazione che si sarebbe creata a settembre nelle scuole, considerate le oggettive difficoltà di gestione della maggior parte delle innovazioni introdotte dalla legge

Dappertutto durante gli incontri, insieme all'esigenza di chiarire tempi, modalità e percorsi per attuare le nuove prescrizioni relativamente alla progettazione e alla realizzazione dell'Offerta Formativa, **è emersa la volontà dei dirigenti scolastici di evitare che gli aspetti più contestati della legge** - la scelta dei docenti per lo svolgimento delle funzioni necessarie al buon funzionamento delle scuole e l'utilizzo del "bonus" - **potessero produrre indisponibilità alla collaborazione e conflitti**, trasferendo all'interno della scuola il forte contrasto espresso dai docenti alla riforma.

Con i dirigenti scolastici la FLC CGIL ha assunto l'impegno di intensificare il confronto ed il sostegno al loro lavoro attraverso un programma di incontri sulle problematiche attuali: programmazione e gestione delle risorse professionali ed economiche (POF triennale e Programma annuale 2016), relazioni sindacali (contrattazione integrativa e intesa sull'utilizzo del "bonus"), gestione delle sostituzioni del personale docente e ATA.

Negli incontri sono stati evidenziati gli aspetti più critici della riforma per i dirigenti scolastici:

- la mancata soluzione alle **norme restrittive sulle supplenze** del personale docente e ATA, introdotte dalla legge di stabilità 2015;
- una **valutazione del dirigente** eccessivamente correlata ai risultati degli alunni, non partecipata dal valutato, effettuata secondo criteri e con modalità fissati dalla legge e non dalla contrattazione, effettuata da valutatori scelti direttamente e discrezionalmente dall'Amministrazione;
- la corresponsione della **retribuzione di risultato** connessa ad una valutazione che prevede fra i criteri *l'apprezzamento* dei dirigenti all'interno della *comunità professionale e sociale* e la capacità del dirigente scolastico di valorizzare *l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituto*;
- la soluzione solo parziale ai **problemi retributivi** della dirigenza scolastica e la sottrazione definitiva di una quota rilevante delle risorse contrattuali.

In tutti gli incontri è stato apprezzato e condiviso l'impegno della FLC CGIL a chiedere la modifica di questi aspetti della legge e soprattutto ad ottenere che i **criteri per la retribuzione e per la valutazione** dei dirigenti scolastici siano ricondotti alla **contrattazione collettiva**, assicurando ad esse equità, trasparenza e oggettività.

Nei prossimi mesi, in sede di confronto nazionale con il MIUR e a livello di contrattazione integrativa regionale, la FLC CGIL proseguirà il suo impegno affinché i finanziamenti del FUN, previsti dalla legge 107/2015, siano utilizzati per compensare i tagli del decreto Tremonti e per impedire l'arretramento della retribuzione professionale dei dirigenti scolastici, nel rispetto degli impegni assunti dal Governo a dicembre 2014.

Sul tema del riconoscimento professionale e della retribuzione si conferma la priorità per i dirigenti scolastici degli obiettivi della **equiparazione interna ed esterna**, in un contesto di ulteriore ed insopportabile aumento delle responsabilità e dei carichi di lavoro e l'emaneazione del bando di concorso per coprire i posti vacanti e scongiurare il ricorso alle reggenze.

Continua inoltre l'impegno della FLC CGIL - iniziato con lo sciopero del 12 dicembre 2014 - per trovare soluzione ai problemi prodotti dalla legge di stabilità 2015. Dopo il recupero, tardivo e non del tutto soddisfacente, del taglio dei 2.020 posti dell'organico ATA e dell'[abolizione di esoneri e semiesoneri per i collaboratori dei dirigenti](#) - sui quali la FLC CGIL ha condotto una pressione costante sul MIUR - occorre procedere anche alla **cancellazione dei divieti di nomina dei supplenti** per il primo giorno di assenza dei **docenti**, degli **assistenti tecnici e amministrativi** per qualsiasi durata dell'assenza e dei **collaboratori scolastici** per i primi sette giorni.